

Alla R. Delegazione Provinciale
di Padova

Con la possibile sollecitudine mi do l'onore di ricon-
trare l'osq.^{re} Lettera di cotesta R. Delegazione, 31. Maggio dec.
N^o 11852 ^{VII} ₁₁₁₉ pervenutami nel di 5. cor.^e Giugno, con la quale mi
si accompagnano quattro Esemplari di una specie vegetabile,
rappresentati dallo stesso numero di cauli o fusti erbacei fio-
riti e secchi, non esattamente condizionati per quanto im-
portato al Botanico, muniti con aghi su di una carta calp-
nea; ed asciugati tra due foglii asciutti li quali nella me-
desima condizione si rimettono con le relative osservazioni;
che mi si riceveano

Premetterò che sotto il nome di astro-montano negli anni
andati si sono raccolte alcune specie vegetabili tra loro diffe-
rentissime anche quanto al genere per quella insuperabile
confusione, che nasceva dal seguire senza un critico esame
l'arbitraria nomenclatura, e le imperfette descrizioni erbarie
dei primi Padri della Botanica, fino all'epoca Tournefortiana, e
Linneana singolarmente.

Altrettanto adunque, ed allo stesso esaminate li paradi-
tici generici, e specifici de' ricevuti Esemplari tratti dalla specie
impiegata nella Dalmazia per preparare il così detto Extrato
di

Di Astro montano, dirò che a giorni nostri s'appartengono al Genere Enula Inula per il calice o Calatide ed autodio squemoso, il Ricettacolo nudo, le Antere per lo più terminanti in due setole, ed il Sapfo peloso ora simplice, e tal volta duplice. Da ciò risulta che la specie preselta nelle nostre officine farmaceutiche per la preparazione uesissima dell' Astro montano è ben diversa per essere attinentemente al genere Buphtalmo Buphtalmum, consistendo il suo carattere generico nel calice quasi foglioso, nel Ricettacolo fornito di pagliette, e nei semi superiormente marginati. dentati lateralmente quasi membranosi.

Variano poi molte specie delli detti due Generi Enula Inula, e Buphtalmo Buphtalmum negli organi accessori ed in modo particolare quanto alla pubescenza, alla unità o pluralità de' fiori, e alla crenatura marginale delle foglie, e poiché non poche specie distinte dagli antichi si sono riconosciute distintamente posteriormente con l'analisi de' loro caratteri e semplici varietà ricostituiti. Dalli stessi Scrittori inoltre di recente data sotto il nome generico Astro Aster si sono distinte alcune specie tanto del Genere Enula Inula, quanto dell'altro Buphtalmo Buphtalmum. Dal che si potrebbe ripetere cioè delli caratteri varianti delle specie in ambedue i Generi, e dalla diversa nomenclatura, la diversa scelta della specie in servizio alla preparazione dell' Estratto di astro montano.

Stringendo la vela vaperuaro a cot. S. Deleyaf; che
gli Exemplari da me esaminati appartengono al Genere
Enula sinula e si avvicinano più alla specie squarrofa,
che alla salicina o qualunque altra, la qual sinula
squarrofa con altre specie congeneri nasce spontanea ne
colli Euganei, Vicentini, Veronesi e Fivolati, e che la spe-
cie dati nostri Farmacisti preselta nel preparare l'Estratto
di Astro montano è il Buphtthalmum salicifolium del
Cap. Linneo, del quale da Salini si vuole una varietà il
grandiflorum, denominato da L. Bauhino Aster luteus au-
gustifolius, e dal Tournefort Asteroides alpina salicifolia.
St. Micheli nell'Hortus Florentinus lo rappresenta nelle due
tav. III. e IV. ed il chiarissimo Pontedera nella 2.^a Disporta-
zione tra le XI. unite all'Anthologia pag. 263. così si esprime
su di questa specie: De hujusmodi Medica facultate
nilhil apud probatos scriptores invenio. Non ignoro autem
esse qui aduersus Vipere morbum celebrant extrinsecus ictibus
innectum succum, quod in causis aliquoties feliciter respon-
dit. Anche il Pollini nel Tomo 2.^o della sua Flora Veronese pag.
717: 718. al Buphtthalmum salicifolium aggiunge tra le pro-
pria la iudicata denominazione Tournefortiana, e la rior-
dala dal Vallinieri Aster montanus flore luteo vel asterita-
lorum. Quanto alle sue proprietà il medesimo così si esprime.
Nuperrime vero quidam bonus Episcopus sanguinem spe-
cificum celebravit ejus extractum contra morbum Viperarum
aliorumque animalium venenatorum, eque ac in va-ria causis
na, multisque alijs morbis. Nasce spontaneo il Buphtthal-
mum salicifolium ne' vicini nostri colli, ne Bressi, Veronesi,

Prelesiani e Trivolei; Saffran lo ritrovi nel Friuli e nella
Carinzia; Gamschelli, Mericani, e altri nei Litorali Ve-
neti e specialmente alla sboccatura della Piave nell'adria-
tico; allioni nel Piemonte e nel Genovesato, e negli apen-
nini Bouone, Michieli e Bertolani.

Per adempirne per quanto può la mia tenuità fin-
di questo soggetto ho spedito persone per raccogliere il
Buphtalmus con le foglie di Salcio su nostri colli, e per buona
ventura ne incontrò alcuni fusti finiti dei quali ne rap-
porto quattro esemplari onde col. B.^o Salicag. conopia con
gli oculi la foglia impregnata dalle nostre Garmasie
nella preparazione dell' Estratto di Effro Montano ben di-
versa da quella rappresentata dagli Esemplari di quella
adoperata nella Deknagia.

Ladovati 8. Giugno 1824. Dall'orto Botanico

firmato Giuseppe Aut. S.^o Bonato Prof. di Botanica